



**SALUTE
VALORE
PUBBLICO**





**UN DECALOGO
PER UN NUOVO
PATTO SULLA SALUTE**





1 

**IL RITRATTO
DELLA SALUTE**



COSTI SOTTO CONTROLLO

È necessaria una verifica in tempo reale del conto economico del sistema sanitario, per assicurare trasparenza, efficienza e promuovere un confronto pubblico responsabile e informato.

È essenziale stilare una “mappa” delle risorse umane, tecnologiche, strutturali e finanziarie disponibili, per ottimizzare il loro impiego, secondo il principio di equità e in base ai bisogni dei singoli territori.

Il capitolo della spesa farmaceutica deve essere affrontato facendo riferimento a buone pratiche nazionali e internazionali.



MENO ATTESE

Va garantito sempre il diritto dei cittadini a un equo accesso alle cure con un rapporto equilibrato tra i tempi del sistema sanitario pubblico e quelli dell'attività libero-professionale.

Al fine di razionalizzare le liste di attesa è indispensabile quantificare il numero di richieste per ciascuna zona e determinare le risorse umane e professionali necessarie per rispettare il periodo massimo di attesa delle visite di primo accesso e le tempistiche programmate dagli specialisti per le visite di controllo.

Il meccanismo della mobilità interregionale per ricoveri, attività specialistiche e ambulatoriali effettuate dai pazienti fuori regione va valutato attentamente e ridiscusso, per aggiornarne le regole. Il rapporto tra costi e benefici, il riflesso politico e sanitario sui cittadini devono essere al centro di questa discussione.



3 

**PICCOLA GRANDE
SALUTE**



UN PROGETTO PER LE NUOVE GENERAZIONI

Nuovi disturbi stanno emergendo tra bambini e adolescenti. Dobbiamo farcene carico fin da subito, gettando le basi per un grande progetto di salute che metta al centro i più piccoli.

Dalle indagini epidemiologiche alla prevenzione, occorre pensare oggi alle iniziative da mettere in campo per il benessere delle nuove generazioni, anche attraverso un nuovo patto di collaborazione tra scuola e sanità pubblica.



4 

**SERVIZI
SU MISURA**



PIÙ VICINI NELLA COMUNITÀ

L'organizzazione delle cure esprime nella comunità la sua massima efficacia, perché la comunità consente prossimità e personalizzazione.

Riteniamo quindi che le zone socio-sanitarie debbano essere ridisegnate in maniera tale da renderle coerenti con le comunità che amministrano.

Occorre definire un modello unico di governance Zona/Comunità socio-sanitaria.



5 

**LA MAPPA
DELLA SANITÀ**



A OGNI TERRITORIO, LA SUA CASA

Nella distribuzione delle case di comunità nelle zone sociosanitarie, bisogna partire dal diritto di ogni cittadino, in ogni punto del territorio, ad un equo accesso alla prevenzione, alla cura domiciliare, territoriale e ospedaliera, alla riabilitazione.

Nella collocazione delle case di comunità occorre anche tenere conto delle specificità delle aree interne.



6 

**CHI HA LE CHIAVI
DI CASA?**



UNA GOVERNANCE CHIARA

Vanno chiariti i ruoli, le competenze e la governance nelle Case di comunità, tenendo conto che in queste strutture lavoreranno fianco a fianco e interagiranno tra loro una pluralità di figure: dipendenti del servizio pubblico, professionisti del sociale e del sanitario, dipendenti delle amministrazioni comunali ma anche volontariato e nuove forme di mutualismo possono trovare spazi di valorizzazione.



7 

**FIANCO
A FIANCO**



PIÙ INTEGRAZIONE TRA TERRITORIO E OSPEDALE

L'integrazione è la condizione necessaria per una
effettiva continuità del territorio con l'ospedale e
dell'ospedale con il territorio.

Occorre valorizzare il ruolo della casa di comunità dove il medico di medicina generale deve rafforzare il rapporto con lo specialista e dove avviare una vera presa in cura integrata della persona.

Bisogna promuovere questa nuova cultura attraverso investimenti in organizzazione, formazione, tecnologie e strutture.



8 

**A CASA IN SALUTE
ED IN BUONA
COMPAGNIA**

LA CASA COME PRIMO LUOGO DELLA CURA

Occorre realizzare un nuovo sistema di sostegno alla vita autonoma e di presa in cura delle cronicità e della non autosufficienza che garantisca un diverso equilibrio a favore delle soluzioni di vita ed assistenza a domicilio, con forme innovative di cohousing ed una organizzazione diversa delle strutture residenziali.



9 

**TECNOLOGIA
PER CRESCERE**



UNA SVOLTA DIGITALE

Nuove soluzioni digitali, telemedicina e innovazione sono i pilastri su cui si fonda la sanità di prossimità, vicina ai bisogni del cittadino, dalle tecnologie che permettono di tracciare la storia clinica di un paziente e consentono l'interazione tra i diversi specialisti, fino alle moderne apparecchiature per l'assistenza a domicilio anche con la trasmissione dei parametri clinici a distanza.

In questo contesto risulta strategico sviluppare un progetto regionale con tempi e obiettivi, da condividere pubblicamente e da monitorare in base allo stato di avanzamento.



10 
**SEMPRE
IN FORMA**



PARTECIPAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA

Garantire la partecipazione alle scelte e la formazione degli operatori sanitari è fondamentale per assicurare la qualità dei servizi per tutti i cittadini.

La nuova sanità di prossimità che nascerà grazie ai fondi del PNRR avrà bisogno anche del sapere di personale capace di usare al meglio le nuove tecnologie nella relazione con i pazienti.

Saranno indispensabili inoltre nuove professionalità come l'infermiere di famiglia che dovrà essere adeguatamente formato e inserito nell'organizzazione dei nuovi servizi.

CGIL



TOSCANA

**SALUTE
VALORE
PUBBLICO**

